



La voce di Sovico

NOTIZIARIO
DELLA
PARROCCHIA
CRISTO RE

n. 1395- Anno XXX
7 agosto 2022

Piazza V. Emanuele II, 13 - Mail redazione: parrocchiadisovico@libero.it -
don.gi.maggioni@gmail.com - www.comunitapastoralebms.it

IX^a domenica dopo PENTECOSTE 7 agosto 2022

Voglio credere, Signore Gesù!
Voglio credere alla tua Parola,
alle tue logiche di vita,
al tuo stile scomodo e scomodante.
Voglio credere che
la tua Parola possa
spalancare vie alla mia vita;
credere che
ciò che tu hai vissuto
sia vero anche per me.
Voglio credere
che lo Spirito Santo,
vivo e operante in te,
continui a vivere
anche in me.
Voglio credere, Signore! Amen.

Voglio
credere!



vita vangelo preghiera parole

*Provocazione “forse” utile, “per ogni tempo”,
anche quello della Vacanza!*

La Serietà del Silenzio

“Bisogna parlare seriamente.

E parlando seriamente spesso si deve stare zitti”.

Questa frase è il principio più rivoluzionario che si possa enunciare in questo contesto storico, nel quale la sovrapproduzione di parole è devastante. Siamo una società ossessionata dalla comunicazione, nella quale chi tace sembra morto.

Magari, invece, sta pensando.

La serietà del silenzio è ben nota ai monaci, ai pensatori, ai camminatori solitari, che nel silenzio misurano i pensieri e i passi. Ma chi afferma, che stare zitti può essere un segno di serietà e di profondità, lascia ben sperare per il futuro.

Tacere può voler dire: piuttosto che dire una scemenza, o una banalità scontata, o una frase ruffiana che ha il solo scopo di accattivarmi le simpatie degli altri, preferisco non dire nulla. Immaginate un leader che, alla domanda di un conduttore televisivo o di un giornalista, risponda: è una questione della quale so poco, se le rispondessi simulando certezze starei bluffando, quindi preferisco non rispondere.

Io mi fiderei di lui.

Oggi tutti hanno uno staff. Serve a predisporre risposte su cose che non si conoscono. Il leader viene preparato dal suo staff, prima degli incontri pubblici, come il guerriero che indossa l'armatura.

Ci sono armature, nei musei, che coprono per intero cavaliere e cavallo, senza che un solo centimetro di carne rimanga esposto.

Le parole, spesso, sono l'armatura di noi contemporanei. Ci nascondono più che rivelarci.

M. S.



MARIO DELPINI - ARCIVESCOVO DI MILANO

“KYRIE, ALLELUIA, AMEN”

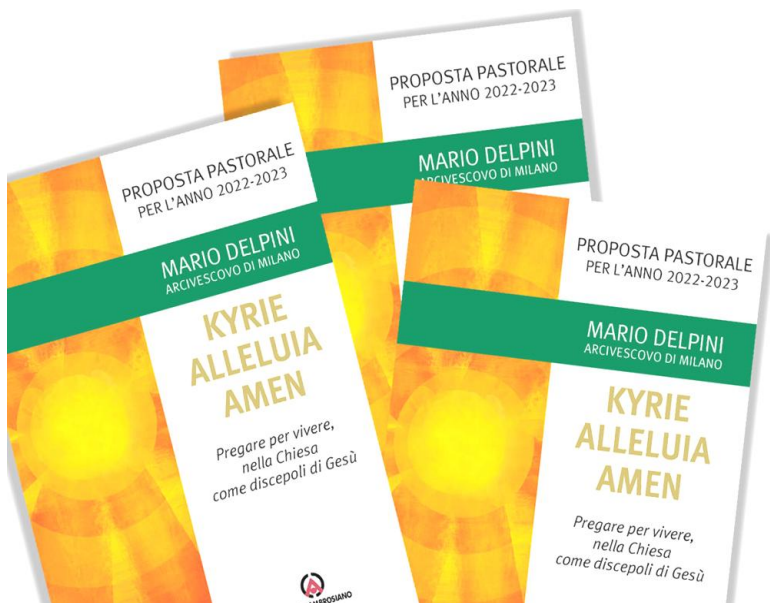
**Pregare per vivere, nella Chiesa come discepoli di Gesù
- Proposta pastorale per L'ANNO 2022-2023**

IV

Come «terra arida, assetata, senz'acqua» (sal 62,2)

La Parola illumina, accende, ferisce il cuore di chi prega

Il magistero del cardinale Martini ha insistito costantemente nel proporre, insegnare, richiamare alla familiarità con le Scritture raccolte nella Bibbia. La *lectio* delle pagine bibliche proposte nella liturgia o



scelte per un percorso tematico o sistematico è diventata per molti pratica quotidiana per accogliere, conoscere, annunciare il mistero che si rivela per orientare il cammino del popolo cristiano.

La pratica della *lectio* è stata descritta, attuata e insegnata in molte occasioni dal cardinale Martini, che ha dato vita alla Scuola della Parola. A questa scuola abbiamo imparato molto e molti sono diventati maestri.

Altre proposte di accostamento alle Scritture come parola di vita sono presenti nelle nostre comunità e convocano persone desiderose di ascoltare il Signore che parla e di seguirlo.

Con il passare degli anni le diverse proposte (Scuola della Parola, Gruppi di ascolto, Le dieci Parole, Parola di vita, Scuola di comunità eccetera)

possono conoscere un logoramento, un declino e un continuare stentato, una fedeltà vissuta più come adempimento doveroso che come ardente desiderio e sete di incontro con il Signore.

La Scuola della Parola e percorsi di ascolto

Nelle scelte personali, nel discernimento comunitario, nelle inquietudini che rendono incerti e smarriti a proposito del futuro dell'umanità e del pianeta, desideriamo momenti di ascolto della Parola che illumina i nostri passi, che tiene viva la nostra fede. È opportuno proporre a tutti la Scuola della Parola e le diverse forme di ascolto del Signore che è sempre con noi e spiega le Scritture in modo che anche discepoli delusi e scoraggiati possano accedere con nuovo ardore e intima commozione alla rivelazione del mistero di Dio. Ci sono attenzioni da avere e pericoli da evitare.

C'è il pericolo di una pratica troppo scolastica e intellettuale. Anche se si chiama "scuola", non si tratta però soltanto di imparare un metodo, di applicare un procedimento: si tratta piuttosto di accostarsi al "rovetto ardente". La Parola di Dio è potenza e sapienza che cambia la vita di coloro che ascoltano con semplicità e disponibilità. La vita di alcuni santi racconta di scelte radicali come risposta all'annuncio del Vangelo "sine glossa". La Parola di Dio è tagliente come la spada e concreta come la carne di Cristo.

D'altra parte, si deve evitare anche il pericolo di una reazione troppo segnata dall'emotività e da atteggiamenti superficiali che possono incontrare la sensibilità delle persone ma esporre la Parola a una manipolazione che distorce e confonde le intenzioni del testo. Non si può, infatti, sottovalutare la pazienza di esercitare il metodo per una lettura critica che valorizzi il contributo di "insegnanti" che si siano preparati per acquisire competenze specifiche.

I Gruppi di ascolto della Parola

I Gruppi di ascolto sono presenti in molte comunità e meritano di essere proposti anche là dove non sono mai stati attivati o si sono dissolti in tempo di pandemia.

Vorrei sottolineare la grazia particolare che si riceve in questa forma di ascolto comunitario della Parola di Dio nelle case vissuta come preghiera. Non si tratta, infatti, solo di un fraterno ritrovarsi di persone che mettono in comune esperienze e sentimenti, ma di un momento di preghiera condivisa ispirato da un testo biblico e condotto con un metodo familiare e sapiente. Invito pertanto a raccogliere con attenzione e riconoscenza le proposte dell'Apostolato biblico della diocesi.

Gli animatori dei Gruppi di ascolto si troveranno arricchiti dai percorsi di formazione, dai sussidi preparati, dal confronto con specialisti e fratelli e sorelle che si rendono disponibili per questo servizio e potranno a loro volta offrire ai membri del gruppo indicazioni, attenzioni, stimoli e correzioni.

È importante che l'incontro del gruppo si svolga in un clima di preghiera intenso e familiare e che la vita quotidiana e le domande di ciascuno interrogino il testo invocando luce, consolazione, docilità per la conversione.

La metodologia del gruppo di ascolto richiede l'esercizio di una promettente responsabilità laicale che fa riferimento al magistero della Chiesa e al contributo degli esperti, ma non diventa semplice ripetizione della lezione imparata, bensì testimonianza fatta di pensiero e di storia vissuta.

Metodo e passione tengono vivo questo percorso di formazione e contribuiscono a delineare un "volto di Chiesa" che vive tra le case e che impegna ogni battezzato a lasciarsi condurre dallo Spirito che abita nel cuore dei credenti, per ascoltare quello che lo stesso Spirito ha scritto nelle antiche pagine ispirate.

SEGRETERIA PARROCCHIALE

Da Lunedì a Sabato: dalle 9.00 alle 11.00

Martedì e Mercoledì: dalle 17.00 alle 19.00

tel. segreteria parr.: 039 2013242 – e-mail: parrocchiadisovico@libero.it

ORARIO periodo estivo: → *mese di AGOSTO*

la segreteria sarà aperta solo dalle ore 9,00 alle ore 11,00

La segreteria **resterà chiusa** dal 8 al 21 agosto → *Per necessità urgenti rivolgersi in sacristia al termine delle Sante Messe*

Celebrazione dei SS. BATTESIMI

* DOMENICA 4 SETTEMBRE ore 15.30

* DOMENICA 2 OTTOBRE ore 15.30

* DOMENICA 6 NOVEMBRE ore 15.30

* DOMENICA 4 DICEMBRE *ore 15.00*

ITINERARI di ACCOMPAGNAMENTO alla FEDE 2022-2023

GIORNI E ORARI CATECHESI

NELLA COMUNITA' PASTORALE ANNO 2022-2023

BIASSONO: dalle ore 17.00 alle 18.00:

- * LUNEDI': 3 ^ elem.
- * MARTEDI': 4 ^ elem.
- * MERCOLEDI': 5 ^ elem.
- * GIOVEDI': 2 ^ elem. (inizio Mese di Novembre)
- * VENERDI': + PRE-ADO: * ore 17.00 – 18.00: 1 ^ media
* ore 18.30 -19.30: 2 ^ e 3 ^ media
+ ADOLESCENTI: * ore 21.00

Oratorio S. Giuseppe – Parrocchia Cristo Re in Sovico
Gli incontri sono dalle 16.45 alle 18.00

- LUNEDI': *“Con Te, cristiani”* 5 ^ elem. (nati del 2012)
- MERCOLEDI': *“Con Te, figli!”* 2 ^ elem. (nati del 2015)
- GIOVEDI': *“Con Te, amici!”* 4 ^ elem. (nati del 2013)
- SABATO: *“Con Te, discepoli!”* 3 ^ elem. (nati del 2014)
dalle ore 10.00 alle 11.15

VENERDI': per i cammini dei PREADOLESCENTI:

- alle ore 17.10: 1 ^ media (nati del 2011);
- alle ore 18.30-19.30: 2 ^ - 3 ^ media (nati del 2010 e 2009)
- ADOLESCENTI alle ore 21.00

MACHERIO: dalle ore 16.30 alle 18.00:

- * LUNEDI': 2 ^ elem.
- * LUNEDI': 5 ^ elem.
- * MERCOLEDI': 3 ^ elem.
- * GIOVEDI': 4 ^ elem.
+ PRE-ADO: * ore 18.30 -19.30: 1 ^ - 2 ^ - 3 ^ media
- * VENERDI': + ADOLESCENTI A SOVICO: * ore 21.00

PER TUTTA LA COMUNITA' PASTORALE

- * 18/19enni: MERCOLEDI' ore 21.00 a BIASSONO
- * PER GLI ADULTI IN AVVENTO E QUARESIMA

APPUNTAMENTI PARROCCHIALI E DI COMUNITA' PASTORALE

DOMENICA 7 AGOSTO IX[^] domenica dopo Pentecoste

S. Messa ore 9.00 – ore 10.30 - ore 18.00

LUNEDI' 8 AGOSTO - S. DOMENICO sacerdote

MARTEDI' 9 AGOSTO - S. Teresa Benedetta della Croce (Edith Stein) Vergine, Martire, Patrona d'Europa

MERCOLEDI' 10 AGOSTO -S. Lorenzo, diacono e martire

GIOVEDI' 11 AGOSTO - S. Chiara, vergine

SABATO 13 AGOSTO

Confessioni: dalle ore 9.00 alle 10.00 e dalle ore 15.00 fino alle ore 18.00

DOMENICA 14 AGOSTO X[^] domenica dopo Pentecoste

S. Messa ore 9.00 – ore 10.30 - ore 18.00

LUNEDI' 15 AGOSTO Solennità dell'Assunzione di Maria

S. Messa ore 9.00 – ore 10.30 - ore 18.00

L'ORATORIO RIMANE CHIUSO FINO ALL'ULTIMA DOMENICA DI AGOSTO

"GOCCE D'ORO PER LA PARROCCHIA"

Ogni settimana pubblichiamo le entrate ordinarie. Vi invitiamo a porre le proprie offerte nelle cassette poste agli ingressi della Chiesa.

Il riepilogo si riferisce al periodo che va dal 18 al 31 luglio,

Offerte Messe feriali € 260,08 - Offerte Lumini € 784,38

Offerte Messe domenicali (24 e 31 luglio) € 1.308,18

Offerte in segreteria (funerali, battesimi e Messe suffragio) € 1.310,00

Grazie a tutti coloro che, anche in questo momento difficile, continuano a donare la loro offerta per sostenere le spese ordinarie della parrocchia.

Per coloro che volessero contribuire attraverso bonifico, segnaliamo l'IBAN della Parrocchia, intestato a: PARROCCHIA CRISTO RE – SOVICO - su cui poter fare direttamente il versamento:

IBAN: IT60 G030 6909 6061 0000 0007 938

BANCA INTESA - Filiale di Albiate



S. Teresa Benedetta della Croce - Edith Stein

Edith Stein nasce a Breslavia, capitale della Slesia prussiana, il 12 ottobre 1891, da una famiglia ebrea di ceppo tedesco. Allevata nei valori della religione israelitica, a 14 anni abbandona la fede dei padri divenendo agnostica. Studia filosofia a Gottinga, diventando discepola di Edmund Husserl, il fondatore della scuola fenomenologica. Ha fama di brillante filosofa. Nel 1921 si converte al cattolicesimo, ricevendo il Battesimo nel 1922. Insegna per otto anni a Speyer (dal 1923 al 1931). Nel 1932 viene chiamata a insegnare all'Istituto pedagogico di Münster, in Westfalia, ma la sua attività viene sospesa dopo circa un anno a causa delle leggi razziali. Nel 1933, entra come postulante al Carmelo di Colonia. Assume il nome di suor Teresa Benedetta della Croce. Il 2 agosto 1942 viene prelevata dalla Gestapo e deportata nel campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau dove il 9 agosto muore nella camera a gas. Nel 1987 viene proclamata Beata, è canonizzata da Giovanni Paolo II l'11 ottobre 1998. Nel 1999 viene dichiarata, con S. Brigida di Svezia e S. Caterina da Siena, Compatrona dell'Europa.



Un pugno di cenere e di terra scura passata al fuoco dei forni crematori di Auschwitz: è ciò che oggi rimane di S. Teresa Benedetta della Croce, al secolo Edith Stein; ma in maniera simbolica, perché di lei effettivamente non c'è più nulla. Un ricordo di tutti quegli innocenti sterminati, e furono milioni, nei lager nazisti. Questo piccolo pugno di polvere si trova sotto il pavimento della chiesa parrocchiale di San Michele, a nord di Breslavia, oggi Wroclaw, a pochi passi da quel grigio palazzetto anonimo, in ulica (via) San Michele 38, che fu per tanti anni la casa della famiglia Stein. I luoghi della tormentata giovinezza di Edith, del suo dolore e del suo distacco. Sulla parete chiara della chiesa, ricostruita dopo la guerra e affidata ai salesiani, c'è un arco in cui vi è inciso il suo nome. Nella cappella, all'inizio della navata sinistra, si alzano due blocchi di marmo bianco: uno ha la forma di un grande libro aperto, a simboleggiare i suoi studi di filosofia; l'altro riproduce un grosso numero di fogli ammassati l'uno sopra l'altro, a ricordare i suoi scritti, la sua produzione teologica. Ma cosa resta veramente della religiosa carmelitana morta ad Auschwitz in una camera a gas nell'agosto del 1942?

Certamente, ben più di un simbolico pugno di polvere o di un ricordo inciso nel marmo. Dopo la fine della seconda guerra mondiale, la sua vicenda è balzata via via all'attenzione della comunità internazionale, rivelando la sua grande statura, non solo filosofica ma anche religiosa, e il suo originale cammino di santità: era stata una filosofa della scuola

fenomenologica di Husserl, una femminista ante litteram, teologa e mistica, autrice di opere di profonda spiritualità, ebrea e agnostica, monaca e martire; “una personalità – ha detto di lei Giovanni Paolo II – che porta nella sua intensa vita una sintesi drammatica del nostro secolo”. Elevata all’onore degli altari l’11 ottobre 1998, la sua santità non può comprendersi se non alla luce di Maria, modello di ogni anima consacrata, suscitatrice e plasmatrice dei più grandi santi nella storia della Chiesa. Beatificata in maggio (del 1987), dichiarata santa in ottobre, entrambi mesi di Maria: si è trattato soltanto di una felice quanto fortuita coincidenza?

C’è in realtà un “filo mariano” che si dipana in tutta l’esperienza umana e spirituale di questa martire carmelitana. A cominciare da una data precisa, il 1917. In Italia è l’anno della disfatta di Caporetto, in Russia della rivoluzione bolscevica. Per Edith il 1917 è invece l’anno chiave del suo processo di conversione. L’anno del passo lento di Dio. Mentre lei, ebrea agnostica e intellettuale in crisi, brancola nel buio, non risolvendosi ancora a “decidere per Dio”, a molti chilometri dall’università di Friburgo dov’è assistente alla cattedra di Husserl, nella Città Eterna, il francescano polacco Massimiliano Kolbe con un manipolo di confratelli fondava la Milizia dell’Immacolata, un movimento spirituale che nel suo forte impulso missionario, sotto il vessillo di Maria, avrebbe raggiunto negli anni a venire il mondo intero per consacrare all’Immacolata il maggior numero possibile di anime. Del resto – e come dimenticarlo? – quello stesso 1917 è pure l’anno delle apparizioni della Madonna ai pastorelli di Fatima. Un filo mariano intreccia misteriosamente le vite dei singoli esseri umani stendendo la sua trama segreta sul mondo.

Decisiva per la conversione della Stein al cattolicesimo fu la vita di santa Teresa d’Avila letta in una notte d’estate. Era il 1921, Edith era sola nella casa di campagna di alcuni amici, i coniugi Conrad-Martius, che si erano assentati brevemente lasciandole le chiavi della biblioteca. Era già notte inoltrata, ma lei non riusciva a dormire. Racconta: "Presi casualmente un libro dalla biblioteca; portava il titolo "Vita di santa Teresa narrata da lei stessa". Cominciai a leggere e non potei più lasciarlo finché non ebbi finito. Quando lo richiusi, mi dissi: questa è la verità". Aveva cercato a lungo la verità e l’aveva trovata nel mistero della Croce; aveva scoperto che la verità non è un’idea, un concetto, ma una persona, anzi la Persona per eccellenza. Così la giovane filosofa ebrea, la brillante assistente di Husserl, nel gennaio del 1922 riceveva il Battesimo nella Chiesa cattolica. Edith poi, una volta convertita al cattolicesimo, è attratta fin da subito dal Carmelo, un Ordine contemplativo sorto nel XII secolo in Palestina, vero

“giardino” di vita cristiana (la parola karmel significa difatti “giardino”) tutto orientato verso la devozione specifica a Maria, come segno di obbedienza assoluta a Dio. Particolare non trascurabile – un'altra coincidenza? – il giorno in cui la Stein ottiene la risposta di accettazione da parte del convento di Lindenthal, per cui aveva tanto trepidato nel timore di essere rifiutata, è il 16 luglio del 1933, solennità della Regina del Carmelo. Così Edith offrirà a lei, alla Mamma Celeste, quale omaggio al suo provvidenziale intervento, i grandi mazzi di rose che riceve dai colleghi insegnanti e dalle sue allieve del collegio “Marianum” il giorno della partenza per l'agognato Carmelo di Colonia.

Il 21 aprile 1938 suor Teresa Benedetta della Croce emette la professione perpetua. Fino al 1938 gli ebrei potevano ancora espatriare, in America perlopiù o in Palestina, poi invece – dopo l'incendio di tutte le sinagoghe nelle città tedesche nella notte fra il 9 e il 10 novembre, passata alla storia come "la notte dei cristalli" – occorrevano inviti, permessi, tutte le carte in regola; era molto difficile andare via. In Germania era già cominciata la caccia aperta al giudeo. La presenza di Edith al Carmelo di Colonia rappresenta un pericolo per l'intera comunità: nei libri della famigerata polizia hitleriana, infatti, suor Teresa Benedetta è registrata come "non ariana". Le sue superiori decidono allora di farla espatriare in Olanda, a Echt, dove le carmelitane hanno un convento.

Prima di lasciare precipitosamente la Germania, il 31 dicembre del 1938, nel cuore della notte, suor Teresa chiede di fermarsi qualche minuto nella chiesa “Maria della Pace”, per inginocchiarsi ai piedi della Vergine e domandare la sua materna protezione nell'avventurosa fuga verso il Carmelo di Echt. “Ella – aveva detto – può formare a propria immagine coloro che le appartengono”. “E chi sta sotto la protezione di Maria – lei concludeva –, è ben custodito.”

L'anno 1942 segnò l'inizio delle deportazioni di massa verso l'est, attuate in modo sistematico per dare compimento a quella che era stata definita come la Endlösung, ovvero la "soluzione finale" del problema ebraico. Neppure l'Olanda è più sicura per Edith. Il pomeriggio del 2 agosto due agenti della Gestapo bussarono al portone del Carmelo di Echt per prelevare suor Stein insieme alla sorella Rosa. Destinazione: il campo di smistamento di Westerbork, nel nord dell'Olanda. Da qui, il 7 agosto venne trasferita con altri prigionieri nel campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau. Il 9 agosto, con gli altri deportati, fra cui anche la sorella Rosa, varcò la soglia della camera a gas, suggellando la propria vita col martirio: non aveva ancora compiuto cinquantuno anni.



ORATORIO ESTIVO



Prima di ricominciare...

Anche quest'anno riproponiamo il ferialino nel mese di settembre: una settimana di oratorio estivo pomeridiano nei giorni prima della riapertura della scuola, un'occasione per ritrovarsi, giocare e caricarsi per il nuovo anno! Gli educatori ed animatori sono pronti ad accogliere bambini e ragazzi per continuare l'estate...BATTICUORE!

APERTURA DELLE
ISCRIZIONI
SU SANSONE

**MARTEDI
12 GIUGNO**

ed effettuabili
esclusivamente
tramite il sistema
informatico

I posti sono limitati.
Ad esaurimento posti
verrà aperta una lista d'attesa.

PERIODO

5-9 SETTEMBRE

PACCHETTO "POMERIGGIO"

Ore 13:30: apertura cancelli

Ore 14:30: chiusura cancelli, preghiera
e inizio animazione, merenda.

Durante lo spazio merenda sarà attivo il bar dell'oratorio

Ore 17:30 termine attività e uscita

Ore 18:00 chiusura cancelli

* saranno previsti degli spazi per i compiti scolastici

A CHI È RIVOLTO?

Bambini e ragazzi nati dal 2016 al 2009:

- Possono iscriversi i bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia che inizieranno la primaria

- Ai ragazzi di terza media (2008) si propone di aiutare nel gruppo animatori

IL COSTO SETTIMANALE È DI 20€

LA SEGRETERIA SARÀ APERTA DAL 12 AL 15 LUGLIO (in orario di segreteria)

RESTERÀ CHIUSA POI FINO A SETTEMBRE

RIAPRIRÀ GIOVEDÌ 1 E VENERDÌ 2 SERA 21:00-22:00



4 LUGLIO-10 AGOSTO - ORE 21,30
CORTILE SCUOLE ELEMENTARI - V.LE BRIANZA, 16 - SOVICO



ANTEPRIMA

MINIONS

LUNEDÌ 8 - MARTEDÌ 9
MERCOLEDÌ 10
AGOSTO - ORE 21,30

MINIONS 2
COME GRU DIVENTA
CATTIVISSIMO

Cinema
NUOVO
 Sovico

INFO 350.0404396

IN CASO DI MALTEMPO LA PROIEZIONE
SARÀ EFFETTUATA PRESSO IL CINEMA NUOVO DI SOVICO

ACCREDITO del Partito democratico Socio membro Cine Museo Villa
 Franza Sovico. Gruppo Accreditato provinciale di via A. De Sanctis al
 presidente della sezione del cine di Milano. Indirizzo: Piazza Scuole
 Elementari 16 - 20139 Sovico (BS) - Tel. 030/21.31.11 - Pagine Gialle
 030/21.31.11 - Pagine Gialle 030/21.31.11 - Pagine Gialle 030/21.31.11
 Numero di riferimento: 030/21.31.11 - Ore ufficio: 09.00 - 18.00
 in 17.00 - 18.00 - 19.00 - 20.00 - 21.00 - 22.00 - 23.00 - 24.00
 codice abbonamento: 030/21.31.11 - Info: 030/21.31.11

